

COMMITTENTE:

COMUNE DI MIRANDOLA

TITOLO ELABORATO:

SISTEMA DI LETTURA TARGHE E VIDEOSORVEGLIANZA PROGETTO DEFINITIVO - ESECUTIVO

RIFERIMENTO ELABORATO:

NUOVI PALI - PROGETTO PLINTO DI FONDAZIONE

SOCIETA' DI INGEGNERIA:

WEPRO S.r.l.

Via Dante Alighieri n.6 - Bagno a Ripoli (FI)
E-mail: wepro@wepro.cloud - www.wepro.cloud

STRUCTURAL DESIGNER:

Dott. Ing. Lisa Cortesi

Iscrizione Ordine degli Ingegneri Pistoia e Provincia - N. 555

PROJECT MANAGER:

Dott. Ing. Francesco Francini

Iscrizione Ordine degli Ingegneri Firenze e Provincia - N. 7222/B

DIRETTORE OPERATIVO:

Per. Ind. Fabio Campani

Iscrizione Albo Nazionale ANAC - N. 688

UFFICIO TECNICO:

Per. Ind. Fabio Cirenga

Iscrizione Collegio Periti Industriali Firenze e Provincia - N. 2321

DIRETTORE TECNICO:

Dott. Ing. Michele Bottacini

Iscrizione Ordine degli Ingegneri Verona e Provincia - N. A4910

Geom. Stefano Belli

Iscrizione Collegio dei Geometri Firenze e Provincia - N. 6273/17

REVISIONE	DATA	DESCRIZIONE	REDATTO	VERIFICATO
B	SETTEMBRE-2022	EMISSIONE PROGETTO ESECUTIVO	LC	LC
A	LUGLIO-2022	EMISSIONE PROGETTO PRELIMINARE	LC	LC

COORD. SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE:

Dott. Ing. Stefano Fedi

RESPONSABILE PROCEDIMENTO:

Dott. Gianni Doni

COORD. SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE:

Geom. Iacopo Balestri

DIRETTORE LAVORI:

Geom. Iacopo Balestri

DATA:

SETTEMBRE 2022

ELABORATO GRAFICO:

ALLEGATO N. 09

COMMESSA / CIG:

Z3D3608BED

NOTE:

E' vietata la divulgazione e riproduzione anche parziale e/o anche la riproduzione delle soluzioni tecniche e/o progettuali di proprietà di WePro S.r.l. nessuna esclusa.

La divulgazione del progetto, riproduzione anche parziale e/o anche la riproduzione delle soluzioni tecniche e/o progettuali è limitata alla sola fase esecutiva dell'opera.

Ove dovesse essere riscontrata la riproduzione anche parziale e/o anche riproduzione delle soluzioni tecniche e/o progettuali, la Società si riserva di tutelare i propri diritti ed interessi nelle sedi competenti.

La presente relazione di calcolo ha per oggetto il progetto dei plinti di fondazione da posare in caso di installazione di nuovi pali metallici rettilinei di altezza fino a 6m, sui quali saranno installati apparati nelle seguenti possibili configurazioni:

1	n. 2 telecamere in custodia da esterno a palo dim. 575x240x165 di circa 3.2 Kg / cad. una + n. 1 quadretto elettrico in armadietto stradale a palo dim. 300x230x170 di circa 6 Kg + n. 1 apparato Wi-Fi dim. 305x305x68 di circa 2.5 Kg cad. uno.
2	FINO a n. 6 telecamere in custodia da esterno a palo dim. 575x240x165 di circa 3.2 Kg / cad. una + n. 1 quadretto elettrico in armadietto stradale a palo dim. 300x230x170 di circa 6 Kg + FINO a n. 2 apparati Wi-Fi dim. 305x305x68 di circa 2.5 Kg cad. uno.
3	n. 1 telecamera Brandeggiante a palo dim. 346 x 207 di circa 4.6 Kg + n. 1 quadretto elettrico in armadietto stradale a palo dim. 300x230x170 di circa 6 Kg + FINO a n. 2 apparati Wi-Fi dim. 305x305x68 di circa 2.5 Kg cad. uno
4	n. 1 telecamera Brandeggiante a palo dim. 346 x 207 di circa 4.6 Kg + FINO a n. 2 telecamere in custodia da esterno a palo dim. 575x240x165 di circa 3.2 Kg + n. 1 quadretto elettrico in armadietto stradale a palo dim. 300x230x170 di circa 6 Kg + FINO a n. 2 apparati Wi-Fi dim. 305x305x68 di circa 2.5 Kg cad. uno
5	n. 1 quadretto elettrico in armadietto stradale a palo dim. 300x230x170 di circa 6 Kg + FINO a n. 4 apparati Wi-Fi dim. 305x305x68 di circa 2.5 Kg cad. uno.

Per ognuna delle configurazioni sopra riportate, è indicato il tipo di plinto prefabbricato scelto per la posa (Plinti prodotti dalla Special Vibro srl di Porcari) che soddisfa le verifiche di sicurezza richieste dalle NTC 2018. Per ogni plinto sono indicate le dimensioni e il peso dichiarato dal fabbricante; le dimensioni dello stesso dovranno essere verificate dal Direttore dell'Esecuzione nella specifica situazione di terreno e di carico a seconda del sito in cui saranno installati.

Per il dimensionamento minimo (effettuato al solo fine della valutazione dei costi a base di appalto) si assume che vengano impiegati pali analoghi a quelli indicati nell'Allegato 2, pali il cui dimensionamento è da effettuarsi di volta in volta, in funzione dei parametri dimensionanti indicati dai produttori di pali. Il palo metallico, elemento prefabbricato, non è quindi oggetto della presente relazione.

1. Ipotesi di Calcolo

Normativa di riferimento: D.M.17/01/2018 "Norme Tecniche per le Costruzioni" (NTC 2018).

La verifica del plinto di fondazione è effettuato tenendo conto di due differenti tipologie di terreno nel quale il plinto può essere collocato: terreno vegetale e sottofondo stradale. Nell'ambito di queste due macro categorie esistono poi le caratteristiche specifiche dei terreni che dovranno essere valutate di volta in volta con specifiche analisi geologiche.

La verifica del plinto è stata condotta indipendentemente dalla effettiva collocazione geografica del manufatto; **si sono considerate le peggiori condizioni di esposizione al vento** (vedi eccezioni nel par 2) **e al sisma che si possono individuare sul territorio italiano**. Diretta conseguenza di questa assunzione è che i plinti di progetto potrebbero risultare sovradimensionati per alcuni territori italiani, caratterizzati da azioni naturali inferiori a quelle poste a base del calcolo.

Le verifiche attraverso le quali si ricavano le dimensioni minime del plinto sono le seguenti:

- verifica agli SLU di equilibrio come corpo rigido (EQU). Un palo che sia adeguatamente dimensionato ai sensi delle norme vigenti, deve avere una fondazione capace di equilibrare la sollecitazione ribaltante indotta dai carichi orizzontali agenti sul palo: $M_{stab} > M_{rib}$.

Per le verifiche nei confronti dello stato limite ultimo di equilibrio come corpo rigido (EQU) si utilizzano i coefficienti parziali relativi alle azioni riportati nella colonna EQU della Tabella 2.6.1 NTC 2018.

- verifica della capacità portante del terreno (GEO), tale verifica consiste nel determinare il carico limite e confrontarlo con il carico applicato sul terreno dovuto al plinto più il palo. Per determinare il carico limite occorre, in fase di progetto, ipotizzare le caratteristiche del terreno; tali caratteristiche dovranno essere verificate a cura del tecnico abilitato della ditta esecutrice della posa del plinto.
- verifica allo scorrimento del plinto (GEO), tale verifica consiste nel determinare la resistenza allo scorrimento per confrontarla con la spinta applicata dovuta all'azione del vento; anche in questo caso è necessario ipotizzare le caratteristiche del terreno che verranno verificate a cura del tecnico abilitato della ditta esecutrice della posa del plinto.

Per le verifiche della capacità portante e dello scorrimento (verifiche GEO) è adottato l'Approccio 2, combinazione (A1+M1+R3) utilizzando i coefficienti parziali γ_A della Tabella 6.2.I NTC 2018, γ_M della Tabella 6.2.II NTC 2018, ed i coefficienti parziali γ_R della Tabella 6.4.I NTC 2018.

2. Azioni

Le azioni considerate agenti sugli apparati sono:

- azioni orizzontali: Q_{vento} proporzionale alla superficie dell'apparato
 F_{sisma} proporzionale alla massa applicata sul palo.

Considerazioni sulle masse in gioco e sulle configurazioni statiche di riferimento, permettono di non inserire nel corpo della relazione il calcolo delle sollecitazioni sismiche di ribaltamento indotte dal sisma. Le azioni sismiche alla sommità di un palo rettilineo con apparati installati, sono di un ordine di grandezza inferiore a quelle indotte dal vento in relazione al medesimo elemento. Nell'Allegato 1, foglio di calcolo, sono riportate le sollecitazioni sul plinto dovute alle azioni sismiche determinate tenendo conto della peggiore condizione individuabile sul suolo italiano; i dati numerici riportati confermano che l'azione orizzontale del sisma è trascurabile in confronto a quella del vento.

Determinazione dell'azione del vento

Al fine di considerare l'azione del vento nella maniera maggiormente conservativa, si è fatto riferimento alla condizione che ai sensi delle NTC2018 è definita come ZONA 7: "Liguria"; tale condizione massimizza tutti i parametri di azione del vento, eliminando le isole (ZONA 9) e la provincia di Trieste (ZONA 8), aree per le quali sarà necessario effettuare un calcolo specifico. Si considera una altitudine di posa <1000m s.l.m.

La pressione del vento è data dall'espressione:

$$p = q_r \cdot C_e \cdot C_p \cdot C_d$$

q_r pressione cinetica di riferimento per la zona considerata = 490 N/m²

C_e coefficiente di esposizione

Il coefficiente di esposizione C_e dipende dall'altezza della costruzione z sul suolo, dalla rugosità e dalla topografia del terreno, dalla categoria di esposizione del sito ove sorge la costruzione; è dato dalle formule:

$$C_e(z) = k_r \cdot C_t \cdot \ln(z/z_0) \cdot [7 + C_t \cdot \ln(z/z_0)] \quad \text{se } z \geq Z_{\min}$$

$$C_e(z) = C_e(Z_{\min}) \quad \text{se } z < Z_{\min}$$

k_r, z_0, Z_{\min} coefficienti funzione della categoria di esposizione del sito e della classe di rugosità del terreno

C_t coefficiente di topografia (generalmente $C_t = 1$)

I valori per k_r, z_0 e Z_{\min} sono:

Cat di esposizione IV

$$k_r = 0,17, \quad z_0 = 0,01\text{m}, \quad Z_{\min} = 8,00\text{m}$$

$$C_e(z < Z_{\min}) = 1,63 \quad z = 6,50\text{m}$$

Per gli apparati ci si riconduce al caso di travi isolate (caso estremamente cautelativo), punto C3.3.10.4.1. della circolare 617 del 2/2/2009. Si attribuisce un $C_p=2,4$ (N.B. massimo coefficiente attribuibile e largamente cautelativo).

Per il corpo del palo, elemento con rapporto di snellezza maggiore di 5, in accordo al punto C3.3.8.3 ci si riferisce a documenti di comprovata validità, quali le istruzioni CNR-DT 207/2008.

Per elementi snelli, la forza per unità di lunghezza è data dalla seguente espressione:

$$c_{fX} = c_{fX0} \cdot \Psi_{\lambda}$$

$$f_X(z) = q_p(z) \cdot l \cdot c_{fX}$$

con:

$$q_p(z) = \frac{1}{2} \cdot \rho \cdot v_r^2 \cdot c_e(z)$$

Per il corpo del palo, alto 5,5m e avente diametro circa 12cm, si ha:

qp=	0.80 kN/m ²
cfX=	1.04
CfX0	1.2
L=	5.5 m
lambda=L/l=	46
psi lambda=	0.87
f(x) =	0.10 kN/m
ftot=	0.55 kN

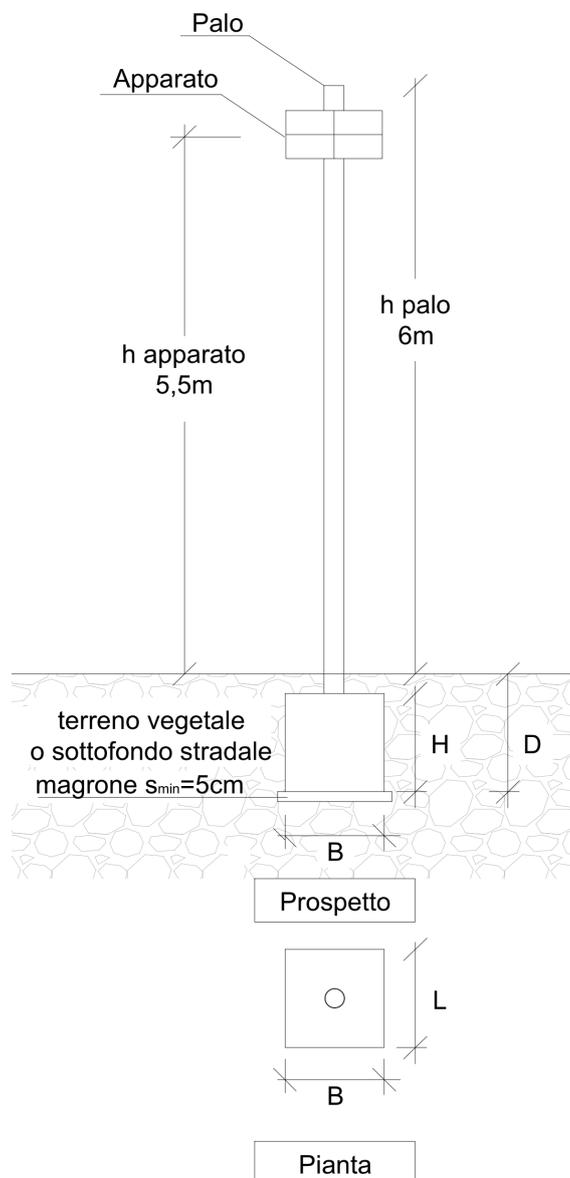
cd coefficiente dinamico = 1

L'azione del vento utilizzata nel calcolo è la seguente:

AZIONE VENTO					
$p = q_r \cdot c_e \cdot c_p \cdot c_d$					
vb0=vb - hp:ca=1 - vr=vb (T=50anni) [tab 3.3.I circolare]	qr	ce	cd	cp apparati	p vento su apparati
m/s	kN/m²	ce=ce(zmin)	-	-	kN/m²
28.00	0.49	1.63	1.00	2.40	1.92

3. Schemi statici e geometria di riferimento

Ci si riferisce allo schema geometrico di seguito riportato; nello schema sono indicate le grandezze considerate nel calcolo.



Per ogni installazione di riferimento sono indicate, in metri, le seguenti dimensioni della fondazione:

- H: altezza del plinto;
- B: prima dimensione di base del plinto;
- L: seconda dimensione di base del plinto;
- D: profondità del piano di posa.

4. Caratteristiche Geotecniche e Capacità Portante del Terreno

Per le due tipologie di terreno di posa, sono ipotizzate le seguenti caratteristiche meccaniche, tipiche delle più comuni tipologie di terreno appartenenti alle categorie scelte. A vantaggio di sicurezza, non si considera nel calcolo la presenza di magrone al disotto del plinto.

	TERRENO VEGETALE	SOTTOFONDO STRADALE
peso di volume [kN/m ³]	15	19
coesione [N/m ²]	0	0
angolo di resistenza a taglio	20	37
angolo di attrito terreno fondazione [°]	13.3	24.7
angolo di attrito terreno fondazione [rad]	0.23	0.43

Per ogni categoria di terreno e per ciascuna delle dimensioni di progetto dei plinti, si è calcolata la capacità portante del sistema fondale con il metodo di Terzaghi generalizzato, considerando di operare in condizioni drenate (carichi non sismici).

Non si considera la presenza di falda. Qualora si fosse in presenza di installazioni sotto falda, dovrà essere condotta apposita verifica contro il sollevamento del plinto dovuto alla spinta idrostatica.

Di seguito il calcolo di una condizione tipo, nella tabella alla fine del paragrafo sono riportati i carichi limite dei due terreni per ogni configurazione geometrica del plinto.

Calcolo della capacità portante del terreno

$$q'_{lim} = \frac{1}{2} \gamma' B N_{\gamma} s_{\gamma} i_{\gamma} b_{\gamma} g_{\gamma} + c' N_c s_c d_c i_c b_c g_c + q' N_q s_q d_q i_q b_q g_q$$

Il calcolo di seguito riportato è esemplificativo e si riferisce al plinto con B=1,1m, L=1,1m e D=1m in terreno vegetale.

Dati terreno

angolo d'attrito ϕ	gradi	20
peso specifico 1	t/mc	1.60
peso specifico 2	t/mc	1.60
coesione c'	t/mq	0.00
inclinazione del pendio	gradi	0
profondità della falda dw	m	1000
tipo di terreno	C/A	MD

Geometria fondazione

profondità di posa D	m	1.00
base B	m	1.10
lunghezza L (L>B)	m	1.10
eccentricità Eb	m	0.00
eccentricità EI	m	0.00
inclinazione del carico effettiva	gradi	0.00
inclinazione del carico sismica	gradi	0.00
inclinazione del carico totale	gradi	0.00
coefficiente di sicurezza		3

Dati di calcolo

B" (= B o B')	m	1.1
L" (= L o L')	m	1.1
c" (= c o c*)	t/mq	0.00
fi" (= fi o fi*)	gradi	14
Nq		3.26
Ng		1.97
Nc		9.81
fq		1.243
fg		0.600
fc		1.332
iq		1.000
ig		1.000
ic		1.000
eq		1.000
eg		1.000
ec		1.000

Risultati

qlim	t/mq	8
gammaR		2.30
qRd	t/mq	3.27

Di seguito una tabella riassuntiva dei valori di carico limite associati ai plinti per le due tipologie di terreno ipotizzate.

CAPACITA' PORTANTE LIMITE DEI PLINTI [kN/m ²]		
dimensioni plinto: B x L	TERRENO VEGETALE	SOTTOFONDO STRADALE
1,1 x 1,1 [m]	32.7	800
1,2 x 1,2 [m]	33.1	820
1,3 x 1,3 [m]	33.5	830

5. Verifica dei Plinti

Nel progetto si considerano agenti le azioni orizzontali solo per la verifica a ribaltamento, che risulta dimensionante. Nella verifica a ribaltamento si trascura, a favore di sicurezza, il contributo del terreno di rinfianco del plinto.

Nel progetto si considerano agenti le azioni orizzontali solo per la verifica a ribaltamento, che risulta dimensionante. Nella verifica a ribaltamento si trascura, a favore di sicurezza, il contributo del terreno di rinfianco del plinto.

Per le verifiche GEO si considerano agenti i carichi verticali dovuti al peso del plinto e degli apparati. I plinti sono considerati con le caratteristiche geometriche e di carico indicate dal produttore.

I plinti considerati nel calcolo sono:

PLPI16 – Plinto con Pozzetto

Plinto per palo illuminazione
di 16,80 mt altezza max. senza sbraccio e
di 15,80 mt altezza max. con sbraccio 2,50 m
Dim. base: 140x120 cm; dim. sommità 110x80 cm h.120cm

Si riporta di seguito una tabella di sintesi del calcolo effettuato (calcolo completo e schede dei plinti nell'Allegato 1).

	Installazione	PLINTO in C.A.						VERIFICA EQU	VERIFICA GEO SCORRIMENTO	VERIFICA GEO CAPACITA' PORTANTE
		B	L	H	D	PP	CODICE	VERIFICA	VERIFICA	VERIFICA
		m	m	m	m	kN		VERIFICA	VERIFICA	VERIFICA
1	n. 2 telecamere in custodia da esterno a palo dim. 575x240x165 di circa 3.2 Kg / cad. una + n. 1 quadretto elettrico in armadietto stradale a palo dim. 300x230x170 di circa 6 Kg + n. 1 apparato wifi dim. 305x305x68 di circa 2.5 Kg cad. uno.	1.4	1.2	1.2	1.4	28	PLPI16	VERIFICATO	VERIFICATO	VERIFICATO
2	FINO a n. 6 telecamere in custodia da esterno a palo dim. 575x240x165 di circa 3.2 Kg / cad. una + n. 1 quadretto elettrico in armadietto stradale a palo dim. 300x230x170 di circa 6 Kg + FINO a n. 2 apparati wifi dim. 305x305x68 di circa 2.5 Kg cad. uno.	1.4	1.2	1.2	1.4	28	PLPI16	VERIFICATO	VERIFICATO	VERIFICATO
3	n. 1 telecamera Brandeggiante a palo dim. 346 x 207 di circa 4.6 Kg + n. 1 quadretto elettrico in armadietto stradale a palo dim. 300 x230x170 di circa 6 Kg + FINO a n. 2 apparati wifi dim. 305x305x68 di circa 2.5 Kg cad. uno	1.4	1.2	1.2	1.4	28	PLPI16	VERIFICATO	VERIFICATO	VERIFICATO
4	n. 1 telecamera Brandeggiante a palo dim. 346 x 207 di circa 4.6 Kg + FINO a n. 2 telecamere in custodia da esterno a palo dim. 575x240x165 di circa 3.2 Kg + n. 1 quadretto elettrico in armadietto stradale a palo dim. 300x230x170 di circa 6 Kg + FINO a n. 2 apparati wifi dim.305x305x68 di circa 2.5 Kg cad. uno	1.4	1.2	1.2	1.4	28	PLPI16	VERIFICATO	VERIFICATO	VERIFICATO
5	n. 1 quadretto elettrico in armadietto stradale a palo dim. 300x230x170 di circa 6 Kg + FINO a n. 4 apparati wifi dim. 305x305x68 di circa 2.5 Kg cad. uno.	1.4	1.2	1.2	1.4	28	PLPI16	VERIFICATO	VERIFICATO	VERIFICATO

6. Indicazioni Tecniche

Nella presente relazione di progetto, come premesso, si considera la peggior condizione di azione del vento presente sul territorio nazionale (vedi esclusioni par 2); i risultati ottenuti sono quindi di cautela nel caso in cui le installazioni siano effettuate in centri urbani di zone con carico vento di riferimento minore di quello utilizzato nel calcolo.

Le quote di posa delle apparecchiature sono sempre riferite al baricentro del gruppo installato.

Come minima profondità di posa che assicura la correttezza del progetto si consiglia (data la presenza di terreno di riporto superficiale) di procedere sempre con $D = 1,4$ m. Profondità di posa minori devono essere verificate singolarmente, anche in relazione alla tipologia di terreno. Sempre in relazione alla tipologia di terreno, potrebbe rendersi necessaria una profondità di posa maggiore.

In presenza di falda deve essere condotta la verifica a sollevamento del sistema plinto+palo.

In ogni caso, il tecnico che utilizzi la presente relazione come riferimento per una propria relazione di calcolo sito-specifica, deve accertarsi delle effettive condizioni di progetto in relazione a:

- caratteristiche del terreno;
- geometria del plinto;
- profondità del piano di posa;
- caratteristiche geometriche del palo.

7. Indicazioni per il Direttore dell'Esecuzione

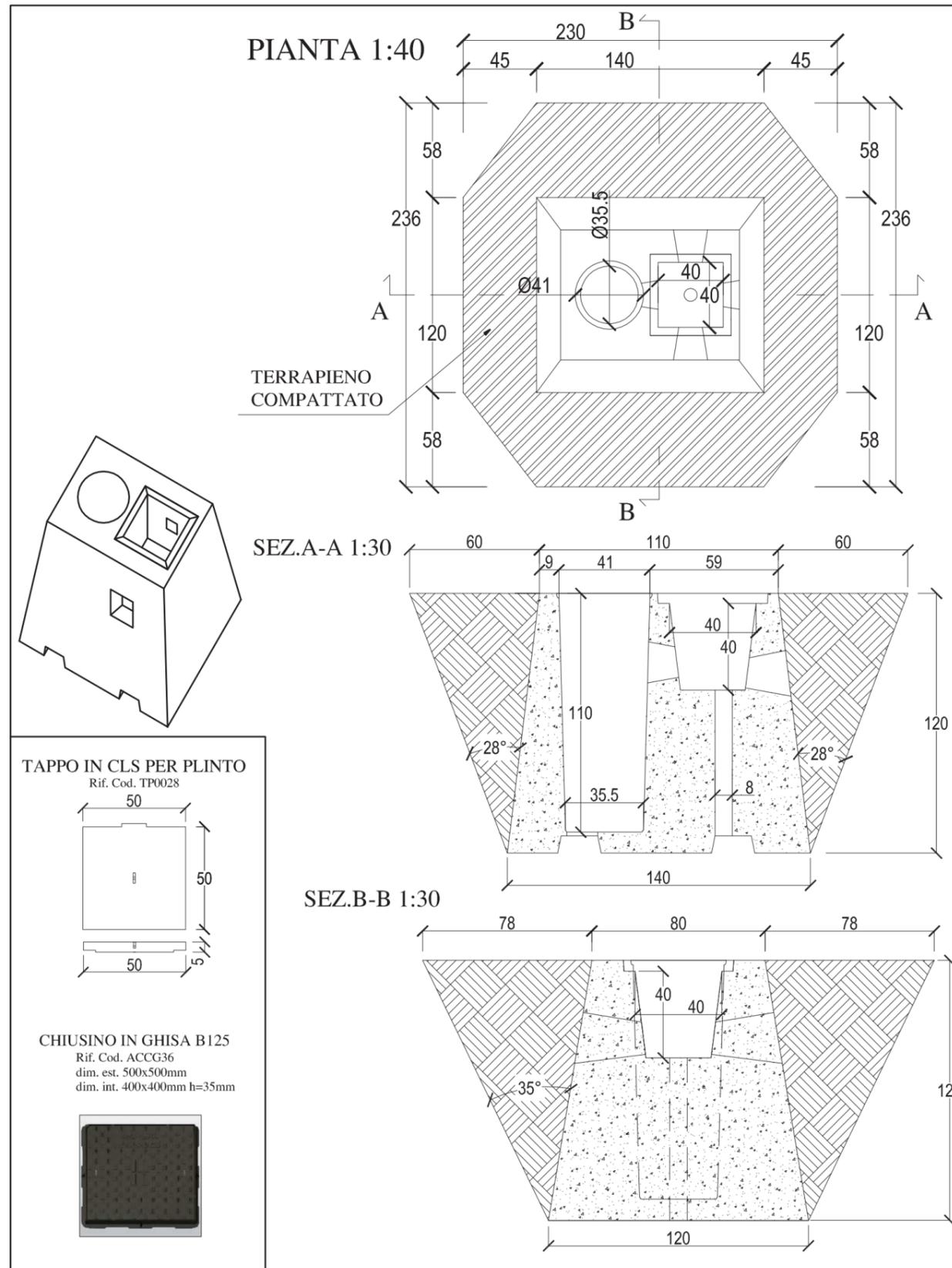
Il Direttore dell'Esecuzione congiuntamente all'impresa incaricata di realizzare l'opera, deve assicurarsi che la configurazione di installazione utilizzata nel progetto corrisponda, salvo le approssimazioni indicate nella relazione, al reale schema di montaggio in opera.

Il Direttore dell'Esecuzione deve, inoltre, controllare:

- che la tipologia di terreno in situ sia effettivamente riconducibile alle ipotesi di calcolo riportate nella presente relazione. Qualora il terreno in situ sia di natura sensibilmente diversa da quello considerato nel calcolo, si dovrà provvedere a una verifica sito-specifica del sistema fondale;
- che non siano presenti discontinuità nel terreno che possano compromettere la stabilità dell'intero sistema palo+plinto sotto azioni orizzontali o verticali (es: vuoti nel terreno al di sotto del plinto, presenza di falda, presenza di sottoservizi in cavedi o cavidotti, etc...);
- se, a parità di dimensioni geometriche di base, il plinto è di tipo prefabbricato con pozzetti, si deve controllare con calcolo di verifica che il peso proprio del plinto sia sufficiente a equilibrare il sistema in condizioni EQU;
- che sia eseguito al di sotto del plinto un getto di regolarizzazione in cemento magro (magrone) di spessore minimo 5cm;
- che il palo sia installato correttamente, controllandone la perfetta verticalità e la stabilità, anche mediante prova diretta sul fusto metallico dello stesso;
- che il palo sia integro e scevro da difetti o danneggiamenti. Qualora il palo non risulti integro, è necessario provvedere al suo ripristino o sostituzione prima di installare gli apparati.

ALLEGATO 1: FOGLIO DI CALCOLO ESTESO e SCHEDA PLINTO

Installazione	peso appareti installati kN	Superficie appareti m ²	quota di posa appareti m	altezza palo m	Superficie palo m ²	p vento su palo kN/m ²	p vento su appareti kN/m ²	Forza orizzontale vento su appareti kN	Forza orizzontale vento palo kN	Massa sismica totale kN	Sd(T1)	Azion e sismica sugli appareti kN	Mome nto ribaltante vento kNm	Mome nto ribaltante sisma kNm	PLINTO in C.A.						VERIFICA EQU ($\gamma_Q=1,5, \gamma_{G1}=0,9$)			VERIFICA GEO SCORRIMENTO ($\gamma_Q=1,5, \gamma_{G1}=1, \gamma_R=1,1$)			VERIFICA GEO CAPACITA' PORTANTE ($\gamma_Q=1,5, \gamma_{G1}=1,3, \gamma_R=2,3$)				
															B	L	H	D	PP	CODICE	Mrib	Mstab	VERIFICA	Ed=Tve nto	Rd= N δ	Rd=N δ	VERIFICA	Ed= σ max	Rd= σ im	Rd= σ im	VERIFICA
															m	m	m	m	kN		kNm	kNm		kN	kN	kN		kN/m ²	kN/m ²	kN/m ²	
1 n. 2 telecamere in custodia da esterno a palo dim. 575x240x165 di circa 3.2 Kg / cad. una + n. 1 quadretto elettrico in armadietto stradale a palo dim. 300x230x170 di circa 6 Kg + n. 1 apparato wifi dim. 305x305x68 di circa 2.5 Kg cad. uno.	0.149	0.270	4.50	5.50	1.10	0.56	1.92	0.52	0.55	0.15	3.54	0.05	5.34	0.32	1.4	1.2	1.2	1.4	28	PLPI16	8	17.64	VERIFICATO	1.60	5.92	10.95	VERIFICATO	21.78	32.70	800.0	VERIFICATO
2 FINO a n. 6 telecamere in custodia da esterno a palo dim. 575x240x165 di circa 3.2 Kg / cad. una + n. 1 quadretto elettrico in armadietto stradale a palo dim. 300x230x170 di circa 6 Kg + FINO a n. 2 apparati wifi dim. 305x305x68 di circa 2.5 Kg cad. uno.	0.206	0.615	4.50	5.50	1.10	0.56	1.92	1.18	0.55	0.21	3.54	0.07	9.24	0.44	1.4	1.2	1.2	1.4	28	PLPI16	14	17.64	VERIFICATO	2.59	5.92	10.95	VERIFICATO	21.83	33.50	830.0	VERIFICATO
3 n. 1 telecamera Brandeggiante a palo dim. 346 x 207 di circa 4.6 Kg + n. 1 quadretto elettrico in armadietto stradale a palo di m. 300x230x170 di circa 6 Kg + FINO a n. 2 apparati wifi dim. 305x305x68 di circa 2.5 Kg cad. uno	0.156	0.319	4.50	5.50	1.10	0.56	1.92	0.61	0.55	0.16	3.54	0.06	5.89	0.33	1.4	1.2	1.2	1.4	28	PLPI16	9	17.64	VERIFICATO	1.74	5.92	10.95	VERIFICATO	21.79	33.10	820.0	VERIFICATO
4 n. 1 telecamera Brandeggiante palo dim. 346 x 207 di circa 4.6 Kg + FINO a n. 2 telecamere in custodia da esterno a palo dim. 575x240x165 di circa 3.2 Kg + n. 1 quadretto elettrico in armadietto stradale a palo dim. 300x230x170 di circa 6 Kg + FINO a n. 2 apparati wifi dim. 305x305x68 di circa 2.5 Kg cad. uno	0.220	0.440	4.50	5.50	1.10	0.56	1.92	0.84	0.55	0.22	3.54	0.08	7.25	0.47	1.4	1.2	1.2	1.4	28	PLPI16	11	17.64	VERIFICATO	2.09	5.92	10.95	VERIFICATO	21.84	33.10	820.0	VERIFICATO
5 n. 1 quadretto elettrico in armadietto stradale a palo dim. 300x230x170 di circa 6 Kg + FINO a n. 4 apparati wifi dim. 305x305x68 di circa 2.5 Kg cad. uno.	0.160	0.429	4.50	5.50	1.10	0.56	1.92	0.82	0.55	0.16	3.54	0.06	7.13	0.34	1.4	1.2	1.2	1.4	28	PLPI16	11	17.64	VERIFICATO	2.06	5.92	10.95	VERIFICATO	21.79	33.10	820.0	VERIFICATO



Special vibro s.r.l.
 Via Fossa nuova - 55016 Porcari (Lu)
 Tel. 0583/297041 Fax 0583297265
 e-mail: info@specialvibro.it sito web: www.specialvibro.it
 CCIAA LU 132792 P.IVA e C.F. 01317250460

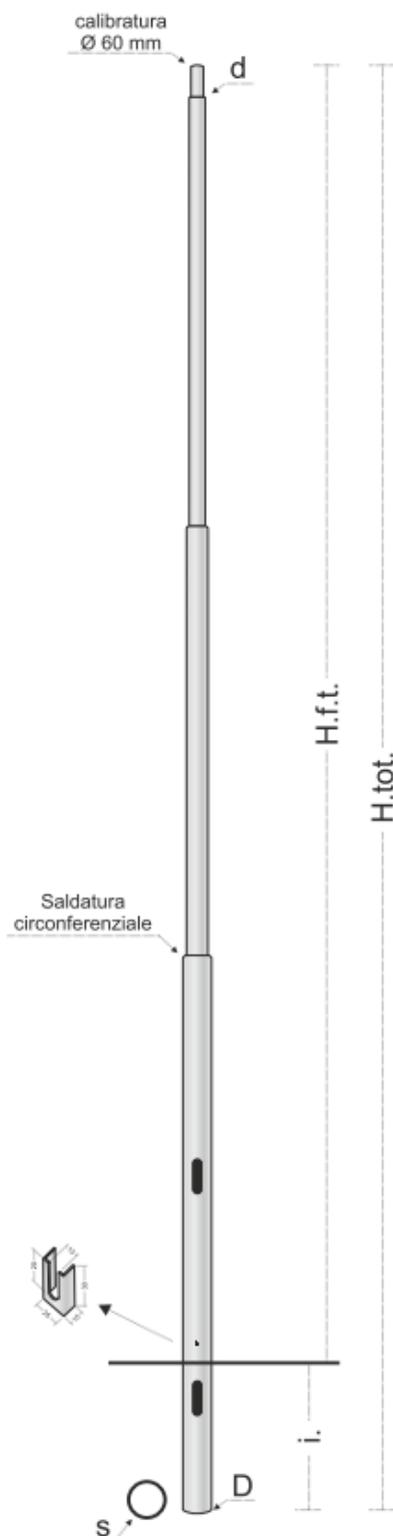


SCHEMA TECNICO PRODOTTO

Codice	Descrizione	
PLPI16	Plinto per palo illuminazione di 16,80 mt altezza max. senza sbraccio e di 15,80 mt altezza max. con sbraccio 2,50 m Dim. base: 140x120 cm; dim. sommità 110x80 cm h.120cm Azione del vento: ZONA 3, classe di rugosità C, Altitudine < 500m	
PESO PLINTO	KN 28,00	TOT. PESO con palo max 16,80 KN 77,00
PESO RIEMPIMENTO	KN 45,60	
CARATTERISTICHE TECNICHE		
Plinto in cls armato, progettato per sostenere pali d'illuminazione di alt. max 16,80 mt e palo di alt. max 15,80 mt con sbraccio di 2,5 mt con corpo illuminante di peso 0,25 KN. Il palo penetra nel plinto per 0,80 mt restando fuori per max.16,00 mt. Il plinto PLPI16 ha una dimensione in pianta alla base di 140x120 cm, alla sommità di 110x80 cm e altezza di 120 cm. La forma allargata del plinto permette di contenere le dimensioni e il peso a 28 KN.	Una volta messo in opera il peso globale del manufatto sarà di 77,00 KN. Nel plinto è presente n. 1 foro per palo di Ø 41 cm in alto, Ø 35.5 cm in basso e n. 1 pozzetto dimensioni 40x40x40 cm. Il terreno su cui sarà appoggiato il plinto deve avere una resist. a rottura di 3,20 daN/cm ² . Il riempimento intorno al plinto spianato e costipato deve essere in materiale tipo arido di p.s. non inferiore a 19 KN/mc.	
VOCE DI CAPITOLATO		
Plinto tipo Special Vibro o similari in Calcestruzzo armato, destinato a sostenere, in opera, pali per l'illuminazione di alt. max 16,80 mt e palo di alt. max 15,80 mt con sbraccio di 2,5 mt con corpo illuminante di peso 0,25 KN. il plinto PLPI16 ha una dimensione in pianta alla base di 140x120 cm, alla sommità di 110x80 cm e altezza totale di 120 cm con peso di 28,0 KN. Tale manufatto deve avere un peso globale messo in opera di 77,00 KN dopo aver riempito lo scavo con materiale arido avente p.s. 19 KN/mc spianato e rullato. Nel plinto è presente n. 1 foro per palo di Ø 41 cm in alto, Ø 35.5 cm in basso e n. 1 pozzetto dimensioni 40x40x40 cm. Tale prefabbricato deve essere conforme alle prescrizioni riportate nella Normativa Tecnica per le Costruzioni del D.M. 17 gennaio 2018.		
MATERIALI : Calcestruzzo C40/50, acciaio armatura B450C		
Revisione:	03	Data: 25/03/2020
Tavola:	PLPI16/01	Scala: 1:30 - 1:40

ALLEGATO 2: PALO TIPO CONSIDERATO NELLA RELAZIONE

PALO RASTREMATO DRITTO DELLA DITTA "CARPAL"



CARATTERISTICHE TECNICHE

I nostri pali rastremati sono costruiti con tubi saldati longitudinalmente ad induzione, realizzati in lamiera d'acciaio S235JR (EN 10219-01).

I tubi, di differenti diametri, vengono uniti tra loro mediante saldatura circonferenziale in corrispondenza delle rastremature.

Ad ogni palo, se per linea interrata, vengono realizzate le seguenti lavorazioni:

- asola entrata cavi;
- applicazione della taschina di messa a terra;
- asola per morsetti.

Tutti i pali sono calibrati in cima con codolo di altezza 180 mm e Ø 60 mm idoneo al montaggio degli accessori e corpi illuminanti.

La zincatura dei materiali è ottenuta mediante immersione in vasche di zinco fuso il cui spessore dello strato di zinco è conforme alle norme UNI EN ISO 1461.

I pali sono costruiti in conformità alla norma UNI EN 40-5 e alle norme collegate:

Dimensioni e tolleranze: UNI EN 40-2;

Materiali: UNI EN 40-5;

Specifica dei carichi caratteristici: UNI EN 40-3-1;

Verifica mediante calcolo: UNI EN 40-3-3;

Protezione della superficie: UNI EN 40-4.

Ogni palo è dotato di etichetta adesiva CE.